

INCENDI: CONAPO, LEGGE QUADRO INADEGUATA E MANGIASOLDI, DA RIFARE

Roma, 23 ago. (Labitalia) - "Ogni estate si ripete la stessa solfa. L'Italia flagellata dagli incendi boschivi, politici che si rincorrono a fare dichiarazioni stampa che si dimenticano ad emergenza finita, **vigili del fuoco impegnati senza sosta nonostante la legge quadro sugli incendi boschivi affidi ad altri e non ai pompieri i compiti di spegnimento**. Come organizzazione sindacale dei vigili del fuoco ci chiediamo che cosa aspetta la politica a discutere del problema e mettere all'ordine del giorno le numerose proposte di legge che giacciono dimenticate in Parlamento da anni?". E' quanto dichiara **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco**, commentando le incessanti notizie sugli incendi.

"Riteniamo l'attuale legge quadro foriera di sperpero di denaro pubblico e di confusione nel coordinamento e comando delle emergenze relative agli incendi boschivi, a causa della frantumazione delle competenze istituzionali, della pluralita' dei soggetti coinvolti, e dei costi di tutte le strutture incaricate della lotta, che -aggiunge- il piu' delle volte, operano senza una vera e propria organizzazione, poiche' molteplici sono gli enti a cui viene affidato tale compito. La stessa corte dei conti, nelle relazioni annuali sugli incendi boschivi, ha evidenziato criticita' di questa natura". "Ormai tutti sanno che un incendio boschivo, o lo si spegne subito perche' si e' in grado di arrivare sul posto nell'immediatezza, oppure e' necessario ricorrere all'uso dei mezzi aerei che hanno un costo estremo e -continua- si dica cio' che si vuole, ma la realta' e' questa: l'unico corpo antincendio in Italia che ha un servizio di immediato pronto intervento 24 ore su 24 sono i vigili del fuoco, anche se paradossalmente la legge non ci affida questo compito che sovente facciamo proprio per evitare il degenerare degli incendi, anche se a causa degli organici inadeguati e della mancanza di specifici finanziamenti, questo ci comporta notevoli difficolta' gestionali".

"Difatti sovente siamo il primo e unico ente -aggiunge Brizzi- che arriva sul luogo dell'incendio ma senza alcun potere di coordinamento e allertamento di mezzi aerei o personale volontario. Vi e' poi il sistema delle convenzioni previste dalla stessa legge quadro, ovvero le regioni, a cui la legge affida il compito di lotta agli incendi boschivi, possono stipulare convenzioni con vari enti e corpi per la lotta agli incendi. **Così accade che in alcune regioni i vigili del fuoco sono impiegati negli incendi a seguito di convenzione ed in altre no, per scelta della regione**".

"Come nel caso della Liguria -ricorda il sindacalista- regione ad alto rischio, che quest'anno dopo quasi venti anni di convenzione, ha deciso di escludere i vigili del fuoco adducendo la motivazione della mancanza di risorse finanziarie. **Per non parlare poi dei soldi che fanno giri assurdi, dallo stato vanno alle regioni e poi se queste fanno convenzioni con i vigili del fuoco, ritornano allo stato, per essere riassegnati ai vigili del fuoco, con annosi ritardi e pagamenti al personale che non arrivano mai**. Va poi evidenziato anche il problema del Corpo forestale dello Stato, con compiti di lotta agli incendi boschivi e dotato di mezzi antincendio, ma sovente non presente sul posto a causa di organici inadeguati o perché impegnati in prioritari compiti di polizia ambientale". **"Riformare urgentemente la legge quadro, affidare al Corpo nazionale vigili del fuoco tutte le frammentate competenze e le risorse per la lotta agli incendi boschivi, compresi i poteri di coordinamento, destinare il Corpo forestale al potenziamento dei compiti di polizia ambientale -conclude Brizzi- sarebbe la vera spending review di un apparato che costa agli Italiani cifre astronomiche e non piu' sostenibili in tempi di crisi**, mentre oggi, i tecnici che non ci sembra capiscano molto di incendi, continuano ad annunciare tagli lineari come nel caso dei Canadair. Questa non e' per il Conapo -conclude Brizzi- una politica responsabile".